

Dall' INTRODUZIONE a

DONNE SCIAMANE

La spiritualità femminile oscurata dal patriarcato

di Morena Luciani

Le Civette Saggi - Venexia

200 pagine - € 22,00

(.....)

Come vedremo, il triangolo *caccia-Dio Celeste-sciamanismo dei primordi* che è emerso dalle indagini storiche e che assegna all'uomo un ruolo predominante all'interno del fenomeno che stiamo studiando non è, a oggi, più convincente, soprattutto alla luce dei nuovi studi inerenti all'evoluzione umana e all'archeomitolgia. La domanda che, come tante altre studiose di antropologia, mi sono posta di fronte a questo scenario è stata: e le donne? Le donne sono streghe, maghe, curandere, medium, indovine, guaritrici, herbarie, sciamane a quanto pare raramente. Forse perché nell'ambito dell'antropologia, della storia e dell'archeologia per molto tempo le donne sono state oggetti passivi, perlopiù invisibili agli occhi degli studiosi di genere maschile?

Più volte in questi anni di studi mi sono chiesta se fosse giusto far coincidere lo sciamanismo con una struttura patriarcale della società e se non fosse necessario cominciare a catalogare le caratteristiche sciamaniche femminili, piuttosto che mettere in secondo piano le donne, se non in quei rari casi in cui il loro potere spirituale fosse stato realmente riconosciuto all'interno di una comunità. Da qui sono partita per capire quale ruolo occupasse la donna nella preistoria, integrando il discorso storico con le ultime illuminanti ricerche nel campo dell'arte rupestre; tema di cui mi ero occupata anni fa durante la stesura della mia tesi sui Khoesan, un popolo ancora poco conosciuto e a cui ho desiderato dare ampio spazio all'interno di questo lavoro. Attraverso lo studio archeomitologico ho rintracciato alcune connessioni tra la Siberia e il mondo dell'Europa Antica studiato da Marjia Gimbutas; ciò mi ha permesso di giungere a un punto di vista diverso e di rimettere in gioco alcuni aspetti importanti dello sciamanismo e del patto ancestrale che esso ha stretto con le donne e con le arti femminili.

Nella seconda parte del libro, mettendo in luce i modi in cui il mondo femminile è stato depauperato del proprio potere spirituale, ho cercato di raggruppare e *colorare* le principali funzioni sciamaniche svolte dalle donne sia da una prospettiva storica che transculturale. Dopo le conclusioni ho aggiunto in Appendice tre interviste, giudicandole importanti per contestualizzare lo sciamanismo all'interno della nostra epoca. La prima a Vera Sazhina, sciamana che opera

tra la Russia e la Siberia, la seconda a Virginia Guerra, ostetrica, promotrice del parto in casa, e la terza alla doula Elena Fornari. Ringrazio le lettrici e i lettori che mi seguiranno in questo viaggio, nella speranza che il riconoscimento delle potenzialità sciamaniche delle donne non sia inteso solo come un'importante risorsa di *empowerment* femminile, ma anche come un tentativo di liberazione dello sciamanismo da un'ideologia di tipo "primitivista" e, in quanto tale, come un possibile arricchimento di tutta la società.

